

UN TRIESTINO ALLA CLASSICA GARA DI FONDO

# La Marcialonga del professor Bertocchi

TRIESTE — Anche quest'anno il professor Luciano Bertocchi, vicedirettore del centro di fisica teorica di Miramare e atleta dello Sc XXX Ottobre, ha concluso la sua Marcialonga con l'onore del senatore, cioè di uno dei pochi fondisti che hanno partecipato a tutte le edizioni della Marcialonga.

La gara dei campioni si è conclusa con uno sprint finale, dopo 45 km di gara, di Silvano Barco, il tedesco Johann Muehlegg, Gaudenzio Godioz, Giorgio Vanzetta,

l'uomo di casa, e lo spagnolo Juan Jesus Gutierrez. L'hanno poi spuntata Barco e Muehlegg, primi a pari merito, come De Zolt e Blomqvist nel 1987. E tra le donne la migliore è stata la russa Kalughina.

Proprio «Grillo» De Zolt era il grande assente della gara di quest'anno. «Alla vigilia della gara molti pensavano che De Zolt potesse vincere la sua ennesima Marcialonga — ha detto il professor Bertocchi — ma la riduzione del traccia-

to di gara ha portato all'eliminazione della salita finale, il punto dove tradizionalmente De Zolt staccava gli avversari, quindi quest'anno emergere, per lui, sarebbe stato più difficile».

Com'è stata la Marcialonga '94 di Luciano Bertocchi? «Molto faticosa! Il tracciato era estremamente lento e io avevo sciolinato gli sci prevedendo neve fredda, veloce, come il giorno precedente la gara, mentre poi in realtà era molto più calda di quanto io pensassi. Sono giunto all'arrivo dopo tre ore e

cinquanta minuti di gara tenendo la mano a un altro senatore, un bolzaino, che era sempre stato al mio fianco».

Alla partenza si sono viste tante cadute. «Sì, quest'anno la partenza, nella zona della centrale elettrica, è stata ulteriormente ristretta e ciò ha aggiunto tante cadute alla media della gara. E poi dopo la partenza, si faticava fino all'arrivo. Ho spinto anche in discesa, la neve era friabile, e ho avuto bisogno di molto più tempo, rispetto alle altre edizioni della

Marcialonga, per raggiungere Moena».

Si aspettava una vittoria di Barco? «A dire la verità avrei pronosticato una vittoria di Vanzetta o dello spagnolo. Prima di finire la mia gara, comunque, sapevo già chi era il vincitore, grazie alla radiocronaca trasmessa dagli altoparlanti lungo il tracciato».

E per il professor Bertocchi la fatica sugli sci da fondo non è finita. Oggi, infatti, parteciperà a Falcade alla staffetta dei Campionati italiani per dipendenti universitari.

an. pug.